

CCH: CIRCUITI

*Una conferenza tenuta
il 27 giugno 1961*

Grazie.

Okay. Allora, quest'oggi è il 27 giugno, o lo era l'ultima volta che ci ho guardato. Ma potrebbe essere scivolato.

A quanto pare state andando bene, moderatamente bene, direi. La più grande difficoltà che le persone hanno in questo momento, sebbene non lo sappiano, sono i CCH: come vengono fatti. Che cos'erano, in quei tempi lontani, nel fosco e storico passato? Sapete, quel genere di cose. Grandi convegni per discutere su tutto quanto.

I fattori di controllo e di regolazione che stanno alla base dei CCH, dovrebbero essere messi nelle vostre mani. Ci sono alcuni fattori di controllo che rispondono a tutte queste domande, se volete applicarvi e capirli. Ed è semplicemente che i CCH sono un'attività fisica. Non sono un'attività mentale.

Questo vi dice immediatamente che non si tratta di qualcosa di verbale. Quindi se procedete fischiando "Yankee Doodle" e tenete l'allocuzione di Lincoln a Gettysburg, condito con la conferenza di William Pitt sulla protezione delle colonie, che cosa ha a che vedere questo con i CCH? Mi spiego? Voglio dire, potreste dare i CCH completamente a bocca chiusa ed essi funzionerebbero.

Guardate cosa risolve questo in quanto dato stabile, vedete? Quindi fareste mai al pc la seguente domanda (accettando i suoi dati): "Come va?" E accettereste poi i suoi dati? Usereste quindi i dati per determinare se il procedimento è flat oppure no? No, direi di no.

Allora perché di tanto in tanto dite al pc: "Come va?" Perché glielo dite in primo luogo?

Beh, vorrei farvi notare... penso sia la clausola N. 16, vero?, del Codice dell'Auditor che dice di mantenere comunicazione a due sensi con il pc. Ed è tutto ciò che dice. Non importerebbe se il pc dicesse: "Ho diciotto baionette ficcate nello stomaco". Non si è osservato nel pc il minimo cambiamento visibile nel ritardo di comunicazione o contrazione fisica, agitazioni, urla, proteste, lamenti; per venti minuti non c'è stato nessun cambiamento in ciò che il pc sta facendo.

Voi dite al pc: "Beh, come va?"

Il pc dice: "Beh, il mio stomaco è zeppo di tutte 'ste baionette. E questo somatico andava e veniva nel mio zorco sinistro, e così via".

Voi dite: "Beh, va bene. Grazie mille. Okay. Adesso faremo il prossimo CCH".

Sembra assurdo, vero?

Ora, comunicazione a due sensi con il pc. Nel CCH 3 e CCH 4, perché allora dite al pc: "Sei convinto d'averlo fatto?" Questo, miei cari amici Scientologist, vi impedirà di fare una fesseria che ho visto succedere fin troppo spesso. Non c'interessa se il pc ha detto che l'ha o che non l'ha fatto, che non ha potuto farlo o che non è riuscito a farlo, o ch'era convinto d'averlo fatto, o che pensava d'averlo fatto a metà, o se vi ha risposto in arabo. Diremmo: "Va bene" e gli daremmo il comando successivo. Vi fate l'idea?